

0.2 CARTA U.E. PER DISCENDENTE DIRETTO O DEL CONIUGE DI CITTADINO COMUNITARIO 1

RILASCIO

- Marca da bollo da 16 euro;
- Ricevuta del bollettino postale attestante il pagamento di euro 30.46
- Copia integrale passaporto in corso di validità, o attestazione di nazionalità con foto e originale al seguito;
- Dichiarazione di presenza se in possesso;
- 4 fotografie formato tessera;
- Fotocopia del Permesso di soggiorno in scadenza/scaduto se posseduto;
- Fotocopia del documento d'identità del familiare comunitario;
- stato di famiglia e residenza del familiare comunitario; se autocertificato va accompagnato dalla copia della carta di identità di chi autocertifica e di tutti i componenti del nucleo familiare;
- Attestato di **regolare permanenza** del familiare dell'U.E. rilasciata dall'anagrafe di residenza per i soli cittadini europei (non italiani);
- documentazione attestante la disponibilità di reddito (busta paga, CUD/MOD. UNICO COMPLETI) o di mezzi di sussistenza da parte del cittadino comunitario;
- Dichiarazione di mantenimento del familiare garante;
- Dichiarazione di ospitalità ex art. 7 del D.Leg.vo 286/98;
- Contratto di locazione registrato o atto di proprietà intestato al familiare comunitario;
- certificato di nascita del discendente del comunitario o del coniuge di questi (figlio o nipote) con indicazione di paternità e maternità; se nato all'estero lo stesso va tradotto e legalizzato presso l'Autorità consolare italiana del paese di origine o APOSTILLATO (sia su originale che su traduzione) qualora il paese di provenienza lo preveda (convenzione AJE). Se si tratta di nipote dovrà essere esibito anche il certificato di nascita del figlio del comunitario o coniuge;
- se il discendente è figlio del coniuge del comunitario (non diretto) certificato di matrimonio in corso di validità tra comunitario ed extracomunitario;
- se il discendente è maggiore di anni 21, va esibito un certificato di "vivenza a carico" rilasciato dalle autorità del paese di provenienza in corso di validità (180 gg dall'emissione); esso come tutta la documentazione che arriva dall'estero va tradotta, legalizzata o apostillata ove previsto. In caso tale familiare sia già fiscalmente a carico del comunitario o del coniuge di questi, la "vivenza a carico" viene dimostrata con dichiarazione dei redditi ove il richiedente la carta risulta essere ricompreso tra i familiari a carico, ma solo se il richiedente era già residente in Italia, cioè sta chiedendo la conversione da un permesso di soggiorno a carta di soggiorno.

Laddove non è possibile dimostrare la "vivenza a carico" mediante documentazione estera tradotta e legalizzata, potrà essere prodotta documentazione attestante l'invio costante e risalente nel tempo di denaro da parte del comunitario o del coniuge di questi, verso il familiare extracomunitario richiedente (es. bollettini postali, Western Union etc...)

RINNOVO

SI PUO' RICHIEDERE SOLO SE TRASCORSI 5 ANNI DAL RILASCIO DELLA PRIMA CARTA DI SOGGIORNO

- Marca da bollo da 16 euro;
- Ricevuta del bollettino postale attestante il pagamento di euro 30.46
- Fotocopia integrale del passaporto sia quello in validità che quello/i scaduto/i fotocopia attestazione consolare con foto;

- Dichiarazione attestante le date relative alle entrate ed uscite dal territorio nazionale negli ultimi 5 anni;
- 4 fotografie formato tessera;
- Fotocopia della carta di soggiorno in scadenza/scaduta;
- Fotocopia del documento d'identità del familiare comunitario;
- stato di famiglia e residenza del familiare comunitario; se autocertificato va accompagnato dalla copia della carta di identità di chi autocertifica e di tutti i componenti del nucleo familiare;
- Attestato di **regolare permanenza** del familiare dell'U.E. rilasciata dall'anagrafe di residenza per i soli cittadini europei (non italiani);
-);
- Contratto di locazione registrato o atto di proprietà intestato al familiare comunitario (solo se ha cambiato indirizzo);
- Dichiarazione di mantenimento del familiare garante;
- In caso di cessata convivenza o di allontanamento del comunitario dal T.N. va rilasciata una dichiarazione che indichi per quanto tempo è durata la convivenza tra extracomunitario e familiare comunitario. In tal caso vanno esibiti i mezzi di sostentamento del richiedente o, in assenza, va dichiarato da dove il richiedente trae i mezzi di sostentamento.